

# Il Sole 24 Ore

Edizione del 26 dicembre 2020

## **Dalla lotteria degli scontrini agli sfratti, ecco le ultime modifiche al milleproroghe**

di Marco Mobili e Gianni Trovati

Niente da fare per lo stop alle trivelle, che nonostante la pressione dei Cinque Stelle è stato stralciato dal decreto. Entra invece il minislittamento della lotteria degli scontrini, che viene spostata al 1° febbraio. Un anno in più di Cig per l'Ilva. Sulla precompilata l'invio dei dati sanitari al via solo dal 2022

Nel decreto milleproroghe esaminato il 23 dicembre dal Consiglio dei ministri entrano anche altri sei mesi di blocco degli sfratti. Un blocco che si applica ai casi di mancato pagamento degli affitti e di trasferimento di immobili pignorati, e che fa andare su tutte le furie Confedilizia. Nulla da fare, invece, per lo stop alle trivelle, che nonostante la pressione dei Cinque Stelle è stato stralciato dal decreto definitivo. Entra invece il minislittamento della lotteria degli scontrini, che viene spostata al 1° febbraio. Gli esercenti che non rilasciano il documento saranno oggetto di segnalazione solo dal 1° marzo. Con questa mossa, insomma, il governo conferma la volontà di partire con la lotteria, ma offre qualche settimana in più ai commercianti per adeguarsi.

...

### **La lotteria degli scontrini**

La miniproroga della lotteria degli scontrini, la cui partenza è fissata al 1° gennaio 2021, è la novità dell'ultima ora portata direttamente in Consiglio dei ministri del 23 dicembre con cui Governo ha approvato il provvedimento d'urgenza di fine anno. Al momento la partenza della lotteria degli scontrini sarebbe stata spostata al 1° febbraio 2021 così da concedere qualche settimana in più agli esercenti per adeguare i registratori di cassa. In questa direzione va letta anche l'altro minidifferimento al 1° marzo 2021 per il via alle segnalazioni al Fisco da parte dei contribuenti di quegli degli esercenti che non rilasceranno lo scontrino impedendo ai cittadini di partecipare alle estrazioni settimanali, mensili e annuali. Non è escluso però che in queste ultime ore che separano il testo del decreto legge approvato il 23 dicembre in Cdm e il suo approdo sulla Gazzetta Ufficiale, ora fissato al 30 dicembre 2020, quel termine del 1° febbraio possa

anche diventare 1° marzo 2021 e a seguire il via delle segnalazioni possa slittare ancora più avanti al 1° aprile 2021. Non è casuale, infatti, che la stessa agenzia delle Entrate alla vigilia di Natale, abbia concesso più tempo ai negozianti e per adeguarsi al nuovo tracciato telematico per l'invio dei dati dei corrispettivi giornalieri (versione 7.0 del giugno 2020), lasciando comunque la possibilità fino a quella data di trasmettere i dati attraverso la versione precedente (6.0). Calendario a parte la volontà del Governo è quella di far partire la Riffa di Stato anche per potenziare la lotta al contante e al sommerso contribuendo così al finanziamento del nuovo Fondo della fedeltà fiscale introdotto con la manovra di bilancio 2021 e destinato a finanziare la più ampia riforma fiscale.

...